

IL TREND UNIONCAMERE NAZIONALE ANNUNCIA I DATI DELLA PRIMA PARTE DELL'ANNO

# Consumi in picchiata, in Toscana un po' meno

**IL SEGNO** è ancora negativo, cioè meno 4,8 per cento, ma il secondo trimestre del 2013 registra la prima frenata di rilievo al calo costante delle vendite al dettaglio in corso da tempo. In Toscana le cose vanno inoltre meglio che in Italia (dove il meno è pari al 7,6%): si conferma dunque la tendenza che, da inizio 2012, vede la regione subire meno gli effetti del calo generalizzato dei consumi, anche se va registrata una flessione di rilievo della grande distribuzione. Sono alcune delle indicazioni contenute nel rapporto sulla Congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio in Toscana, consuntivo II trimestre - aspettative III trimestre 2013, elaborata dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana.

Nel commercio di vicinato (da 1 a 5 dipendenti) il calo delle vendite è stato del -5,2%. Incide la perdita secca di ipermercati, supermercati e grandi magazzini (-2,3% Toscana, -1,9% Italia): la flessione arriva dopo tre anni di sostanziale equilibrio e un balzo in avanti (+2,4%) registrato nell'ultimo trimestre 2012.

Gli andamenti maggiormente negativi restano nel segmento "abbigliamento e accessori" (-6,0%) e fra i "prodotti per la casa ed elettrodomestici" (-6,3%), mentre meno rilevante è il caso degli "altri prodotti non alimentari" (farmaceutici, profumeria, libri, giornali), che nel II trimestre 2013 si riducono del 4,3%.



**SALDI** Un momento della corsa agli acquisti a prezzi ribassati

